

Cassa Orvieto: domani in arrivo tre offerte sul tavolo di Mcc -2-

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/cassa-orvieto-domani-in-arrivo-tre-offerte-sul-tavolo-di-mcc-2-nrc_171...

Cassa Orvieto: domani in arrivo tre offerte sul tavolo di Mcc -2- Rete sportelli appetibile per tutti i pretendenti (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 17 nov - Le tre banche in corsa sono tutte determinate e convinte di avere, ognuna, buone frecce al proprio arco. Ad iniziare dal Banco Desio, presieduta dall'azionista Stefano Lado e guidata dall'amministratore delegato Alessandro Decio. Banco Desio, con la sua vocazione di banca di prossimità, può vantare il salvataggio riuscito, dieci anni fa, della Popolare di Spoleto, poi fusa nel gruppo, una delle poche ex Casse di Risparmio dell'Italia Centrale in crisi in quegli anni che sia riuscita a salvarsi grazie all'arrivo del cavaliere bianco in anticipo sull'introduzione della riforma del bail-in che segno' il destino invece, tra le altre, di Banca Marche e CariChieti. Banco Desio è in forte espansione. Lo scorso anno con l'operazione 'Lanternina' ha comprato 48 sportelli da Bper. Altra acquisizione quest'anno in maggio: 14 sportelli da Popolare Puglia e Basilicata. Banco Desio potrebbe avere qualche problema antitrust

per la quota di mercato che verrebbe ad avere nella provincia di Terni con l'acquisto di Orvieto. L'acquisizione sarebbe importante anche per Banca Fucino, guidata dall'amministratore delegato Francesco Maiolini e presieduta da Mauro Masi. La banca dopo un triennio di risanamento all'interno del gruppo Igea, nel 2023 ha irrobustito il patrimonio con altri 50 milioni di apporti da nuovi e vecchi soci ed è tornata a distribuire il dividendo. Il rafforzamento patrimoniale proseguirà l'anno prossimo con altri aumenti finalizzati a portare il capitale sociale a 350 milioni dagli attuali 217 milioni per finanziarne lo sviluppo. Banca Fucino, con 36 filiali in Italia, ha il cuore della sua rete nel Lazio e in Abruzzo e, con Cassa Orvieto, sbarcherebbe su un nuovo territorio rendendo più forte il suo radicamento nell'Italia Centrale. Anche Banca Fucino, con le dovute proporzioni, ha in corso un rafforzamento della rete, con quattro nuove aperture già autorizzate dalla Banca d'Italia. Non ha invece sportelli CF+ (plus), banca presieduta da Panfilo Tarantelli (azionista di

minoranza) e guidata dall'amministratore delegato Iacopo De Francisco. CF+ ha un modello di challenger bank che volentieri sottoporrebbe ad una 'ibridizzazione' con la rete fisica, evidentemente molto appetibile, di Cassa Orvieto, anche per avere accesso ad una raccolta diretta meno costosa. La mancanza di una rete fisica può significare valorizzazione di quella esistente della banca umbra, magari anche un rafforzamento delle risorse umane. Un rafforzamento di organico non sarebbe scontato, invece, con gli altri due concorrenti tradizionali 'retail'. Una carta jolly che può giocare CF+, è l'azionista di maggioranza alle sue spalle, il ricchissimo fondo Usa Elliott, che già negli ultimi due anni è intervenuto con due aumenti di capitale (da 28 e 27 milioni rispettivamente), per ripianare le perdite provocate dai deteriorati in portafoglio, 'legacy' del vecchio Fonspa, che CF+ ha dovuto svalutare ulteriormente nonostante i flussi di recuperi che le arrivano dai servicer. Ggz (RADIOCOR) 17-11-24 14:31:04 (0302) 5 NNNN

Tag Intermediazione
Monetaria E Finanziaria
Intermediazione Monetaria
Banche Europa Italia Puglia
Abruzzo Italia Centrale Igea
Banco Desio Finanza
Bilancio Di Società
Dividendi Fusioni
Acquisizioni Acquisizione
Economia Impresa Ita